

PROVVEDIMENTO N. 187

OGGETTO: Obiettivi specifici 2022 sulle spese di funzionamento delle società controllate

Il Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

- VISTO l’articolo 6 della Legge 84/1994 (di seguito anche "Legge") e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto 88/2021 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, con il quale il dott. Luciano Guerrieri è stato nominato Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno settentrionale per la durata di un quadriennio;
- VISTO il Regolamento sull’ordinamento degli uffici della stessa citata Autorità, adottato con Provvedimento presidenziale n. 101 in data 17 giugno 2022;
- VISTO il Provvedimento presidenziale n. 102 in data 17 giugno 2022, recante “Organigramma e distribuzione delle funzioni”;
- VISTO l’articolo 8, comma 3, lettera “r” della Legge, che attribuisce al Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale ogni altra competenza che non sia attribuita dalla Legge agli altri organi;
- VISTO l’art. 19, comma 5, d.lgs. n. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, modificato dal d.lgs. n. 100/2017) relativo all’obbligo posto a carico delle amministrazioni pubbliche di fissare, con proprio provvedimento, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all’art. 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera;
- VISTO l’art. 19, comma 7, d.lgs. n. 175/2016, secondo cui tali provvedimenti devono essere pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni soci;
- VISTO il provvedimento presidenziale n. 178 del 7 dicembre 2021 con cui sono stati fissati gli obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento per l’esercizio 2021;
- CONSIDERATO che le società attualmente controllate dall’Amministrazione scrivente sono la Port Security Piombino srlu, società *in house* interamente partecipata dall’Amministrazione, la Porto



Immobiliare srl, controllata dall'Amministrazione con il 72,18% del capitale sociale, mentre la residua parte del capitale è detenuta dalla Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, e l'Interporto Toscano A. Vespucci spa Livorno – Guasticce (ITAV spa), a seguito della sottoscrizione in data 14 febbraio 2022 dei patti parasociali con altri soci pubblici che ha comportato la configurazione di un controllo pubblico congiunto da parte dei soci aderenti al patto a partire dal 2022;

- VISTI i bilanci di previsione adottati da Port Security Piombino srlu e da Porto Immobiliare srl per l'esercizio 2022 (non sussistendo ancora tale indicazione per ITAV spa);
- VISTI i bilanci dell'esercizio 2021 che sono stati approvati dalle assemblee dei soci delle stesse in data 24 marzo 2022 per Porto Immobiliare srl, in data 27 aprile 2022 per Port Security Piombino srlu e in data 29 giugno 2022 per ITAV spa;
- CONSIDERATO che, per esigenze di coerenza e coordinamento, per fissare gli obiettivi a Port Security Piombino srlu ed a Porto Immobiliare srl si è attesa la definizione degli obiettivi per la società ITAV spa, la quale è avvenuta congiuntamente agli altri soci pubblici aderenti al patto secondo le modalità dallo stesso previste;
- VISTI gli obiettivi fissati dai soci esercenti congiuntamente il controllo pubblico con riferimento a quest'ultima società, comunicati dall'Amministrazione ad ITAV spa con prot. 62464 del 17 ottobre 2022;
- CONSIDERATA la necessità di recepire i suddetti obiettivi all'interno dell'atto di indirizzo oggetto del presente provvedimento;
- RITENUTO OPPORTUNO confermare gli obiettivi di mantenimento del livello dei costi indicati nei bilanci di previsione predisposti dalle società Port Security Piombino srlu e Porto Immobiliare srl anche per il 2022, che per entrambe le società rappresenta un anno di transizione tra le vicende che le hanno interessate nel corso della crisi pandemica e le prospettive aziendali future;
- Sentito in merito il Segretario Generale;

DISPONE

1) È approvato l'allegato atto di indirizzo in materia di obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento delle società controllate, redatto ai sensi dell'art. 19, comma 5, d.lgs. n. 175/2016, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2) La trasmissione di copia del presente Provvedimento alla Direzione Bilancio, Finanza e Risorse Umane.



3) La trasmissione di copia del presente Provvedimento alla Direzione Controllo Interno, Trasparenza, Anticorruzione e Formazione, ai fini degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale di questa Autorità.

4) Dal presente provvedimento non derivano oneri a carico dell'Autorità di Sistema Portuale.

Livorno, *data della firma*

IL PRESIDENTE
(Dott. Luciano GUERRIERI)

Visto:	Il Dirigente Bilancio, Finanza e Risorse Umane	
Visto:	Il Segretario Generale	



ATTO DI INDIRIZZO IN MATERIA DI OBIETTIVI SPECIFICI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE PER IL 2022

(EX ART. 19, COMMA 5, D.LGS. N. 175/2016)

1. PREMESSA

L'art. 19, comma 5, del d.lgs. n. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, modificato dal d.lgs. n. 100/2017), ha posto a carico delle amministrazioni pubbliche titolari di partecipazioni societarie l'obbligo di fissare, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'art. 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.

Tali provvedimenti devono essere pubblicati, a norma del comma 7 dello stesso articolo, sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie.

Occorre, pertanto, provvedere alla formulazione di obiettivi specifici, con particolare riferimento all'esercizio 2022 e, in proiezione, per il triennio 2022-2024, per perseguire il fine del miglioramento delle condizioni di efficienza della gestione della società Port Security Piombino srlu, società in house interamente partecipata dall'Ente, della società Porto Immobiliare srl, la quale risulta controllata dall'Ente, titolare di una partecipazione pari al 72,18% del capitale sociale, con la residua quota detenuta dalla Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, e della società l'Interporto Toscano A. Vespucci spa Livorno – Guasticce (ITAV spa), che a seguito della sottoscrizione in data 14 febbraio 2022 dei patti parasociali con altri soci pubblici risulta assoggettata a controllo pubblico congiunto da parte dei soci aderenti al patto.

Tale previsione fa seguito al provvedimento presidenziale n. 178 del 7.12.2021 con cui l'Amministrazione ha fissato i predetti obiettivi per l'anno 2021 nei confronti di Port Security Piombino srlu e di Porto Immobiliare srl, non sussistendo analoga condizione di controllo con riferimento ad ITAV spa.

Per quanto riguarda le prime due società, occorre muovere pertanto dal contenuto di tale atto a confronto con i bilanci chiusi al 31 dicembre 2021, al fine di verificare se la gestione dell'esercizio è avvenuta nel rispetto degli indirizzi forniti, per poi soffermarsi sul 2022 considerando anche che, per entrambe le società, rappresenta un anno di transizione tra le vicende che le hanno interessate nel corso della crisi pandemica e le prospettive aziendali future.

2. GLI OBIETTIVI SPECIFICI PER LE SINGOLE SOCIETA' CONTROLLATE

Le pubbliche amministrazioni socie hanno il compito di fissare, per ognuna delle società controllate, degli obiettivi specifici, i quali devono necessariamente originarsi dalle caratteristiche di ogni singola società con riferimento alla struttura dei costi e delle condizioni del settore in cui opera.



Gli obiettivi, che riguardano il complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, hanno un orizzonte temporale annuale e pluriennale, con possibili azioni compensative nel lungo periodo che possono anche determinare aumenti di spesa nel singolo anno ().

Le società a controllo pubblico, sempre a norma dell'art. 19, d.lgs. n. 175/2016, garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi fissati tramite propri provvedimenti, da pubblicare sul proprio sito.

La determinazione degli obiettivi enunciati nel prosieguo, che riguardano i costi inseriti nel conto economico delle società controllate e, in particolare, nelle voci B6 – costi di acquisto delle materie prime, B7 – costi per servizi, B8 – costi per godimento di beni di terzi, B9 – costi del personale, B14 – oneri diversi di gestione (), trae origine dall'analisi dei bilanci di previsione per l'esercizio 2022 predisposti dalle singole società e dai bilanci chiusi al 31 dicembre 2021, tenendo conto anche della relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art. 6, d.lgs. n. 175/2016 con riferimento all'esercizio 2021.

Occorre considerare che, a partire dall'emergenza sanitaria connessa all'epidemia Covid-19 verificatasi a partire dal 2020, gli obiettivi sono stati fissati in corso d'anno per tenere conto delle specificità vissute dalle singole società, le quali sono state, ad ogni modo, oggetto di un continuo e attento monitoraggio da parte dell'Amministrazione controllante. Si è trattato, infatti di esercizi finanziari particolarmente complessi nel corso dei quali le società, ciascuna per l'ambito di propria competenza, hanno visto mutare la concreta operatività ordinaria sia rispetto agli anni precedenti, che con riferimento alla programmazione futura.

Inoltre, nell'anno in corso si è manifestata la necessità di includere, nel presente atto di indirizzo, anche la società ITAV spa, soggetta a controllo pubblico congiunto a seguito della sottoscrizione dei patti parasociali tra l'AdSP, la Regione Toscana, il Comune di Livorno, il Comune di Collesalveti, la Provincia di Livorno e la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno. È stato necessario attendere, quindi, la concertazione tra i suddetti soci volta a declinare gli obiettivi specifici per la suddetta società controllata.

Si dà atto, infine, che a partire dal prossimo esercizio finanziario vi sarà un allineamento temporale dell'assegnazione degli obiettivi per tutte le società controllate e che la stessa avverrà nella fase iniziale dell'esercizio cui gli stessi si riferiscono.

2.1. PORTO IMMOBILIARE SRL

La società Porto Immobiliare srl opera nel settore immobiliare, valorizzando e concedendo in locazione gli immobili conferiti dagli enti soci (Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno).

Considerata la specificità dell'attività svolta, la stessa non si avvale di alcun dipendente ed è amministrata da un Amministratore Unico, succeduto al precedente consiglio di amministrazione, in recepimento delle modifiche apportate dal Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica, anche nell'ottica del contenimento dei costi.



La peculiarità dei beni immobili gestiti dalla società, i quali sono formati dal complesso del Terminal Crociere del porto di Livorno e dai due silos ad esso adiacenti, e da circa 27.000 mq di terreno su cui anche i suddetti beni insistono, sia in termini strutturali che per la loro ubicazione, non rende facilmente comparabili con i dati standard di settore né i valori delle operazioni attive (canoni di locazione), né quelli delle operazioni passive consistenti nella manutenzione degli stessi. Il riferimento al settore di appartenenza, da considerare necessariamente alla base degli obiettivi sul contenimento delle spese di funzionamento, non può quindi essere un parametro totalmente vincolante nella declinazione degli obiettivi stessi.

Occorre dare atto che gli obiettivi assegnati dall'Amministrazione alla società per il 2021 sono stati raggiunti: in particolare, è stato mantenuto il livello dei costi in linea con le previsioni del budget 2021.

Fatte tali necessarie precisazioni, occorre partire dai dati del bilancio di previsione per il 2022 i quali derivano, per la maggior parte, dall'applicazione di un metodo storico, che risulta giustificato dalla continuità delle principali voci di costo allocate nel conto economico della società. In altri casi, ove sussiste un vincolo contrattuale, è stato possibile effettuare un calcolo puntuale dei valori.

Con riferimento ai costi, la società, da sempre orientata alla massimizzazione della redditività, sostiene oggi prevalentemente costi connessi alla manutenzione degli immobili e all'avvio dei nuovi progetti di valorizzazione del patrimonio immobiliare detenuto, essendo oramai in fase di conclusione le cause legali precedentemente in essere. Le suddette operazioni connesse agli immobili sono oggetto di un costante controllo da parte degli enti soci, con relativo monitoraggio dei relativi aspetti economico-finanziari.

Alla luce delle richiamate considerazioni, si individua quale obiettivo specifico per il 2022 e per il triennio 2022-2024 (che sarà oggetto di apposita revisione qualora si renda opportuno) il mantenimento di costi di funzionamento al livello indicato nel budget 2022, peraltro inferiore rispetto a quello degli esercizi precedenti, ricordando la necessità di avviare entro il 2023 le opportune attività volte alla eventuale predisposizione di un report di sostenibilità che dia atto di tutte le strategie di sviluppo sostenibile perseguite dalla società, laddove si consideri utile per rendicontare aspetti dell'attività societaria altrimenti non considerabili negli ordinari documenti di bilancio.

Si invita, inoltre, la società a fornire specifica informativa nei documenti che compongono il bilancio di esercizio delle azioni intraprese per conseguire gli obiettivi assegnati dall'Ente e il grado di raggiungimento degli stessi, nonché in merito agli scostamenti registrati tra il budget ed il consuntivo con una spiegazione delle variazioni più significative.

2.2. PORT SECURITY PIOMBINO SRLU

La società Port Security Piombino srlu opera esclusivamente per conto del socio unico con la modalità dell'in house providing, svolgendo attività di security portuale nell'ambito del porto di Piombino.

La società svolge la suddetta attività, soggetta alla specifica normativa della pubblica sicurezza, mediante l'impiego di 40 dipendenti ed è amministrata da un Amministratore Unico, succeduto al precedente consiglio di amministrazione (formato esclusivamente da dipendenti dell'amministrazione



socia), in recepimento delle modifiche apportate dal Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica.

Il servizio prestato è regolato da un contratto stipulato nel 2010 in fase di costituzione della società e successivamente aggiornato nel 2015, la cui scadenza interverrà il prossimo 31 dicembre 2022, ed è attualmente in corso l'istruttoria amministrativa volta alla concretizzazione di un nuovo affidamento ai sensi dell'art. 192, d.lgs. n. 50/2016.

Occorre dare atto che gli obiettivi assegnati dall'Amministrazione alla società per il 2021 sono stati raggiunti: in particolare, la società ha mantenuto i costi di funzionamento entro il livello indicato nel budget 2022.

Al fine di fissare gli obiettivi sul contenimento delle spese di funzionamento per il 2022 occorre partire dal bilancio di previsione analitico approvato dall'assemblea dei soci tenutasi in data 25 febbraio 2022. I valori in esso contenuti sono frutto, per la maggior parte, dell'applicazione di un metodo storico, il quale risulta giustificato dalla continuità delle principali voci di costo allocate nel conto economico della società. In altri casi, ove sussiste un vincolo contrattuale, è stato possibile effettuare un calcolo puntuale dei valori.

La struttura dei costi della società, da sempre orientata a massimizzare la redditività, è connotata da un certo grado di rigidità, dovuta principalmente agli oneri per il personale dipendente in senso lato, allocati nel conto economico sia in B6 – costi per materie prime (con riferimento agli indumenti di lavoro), che in B7 – costi per servizi (per consulenza del lavoro, medicina del lavoro, formazione e addestramento) che, ovviamente, in B9 – costi per il personale in senso stretto. Si tratta, infatti, di un'attività ad intenso impiego di manodopera specializzata, con un'incidenza dei costi per il personale iscritti in B9 pari a più dell'80% dei ricavi realizzati.

Alla luce delle richiamate considerazioni, si individua quale obiettivo specifico per il 2022 e per il triennio 2022-2024 (che sarà oggetto di apposita revisione qualora si renda opportuno) il mantenimento dei costi di funzionamento al livello indicato nel budget 2022 presentato in assemblea, ricordando la necessità di avviare entro il 2023 le opportune attività volte alla eventuale predisposizione di un report di sostenibilità che dia atto di tutte le strategie di sviluppo sostenibile perseguite dalla società, laddove si consideri utile per rendicontare aspetti dell'attività societaria altrimenti non considerabili negli ordinari documenti di bilancio.

Si invita inoltre la società a fornire specifica informativa nei documenti che compongono il bilancio di esercizio delle azioni intraprese per conseguire gli obiettivi assegnati dall'Ente e il grado di raggiungimento degli stessi, nonché in merito agli scostamenti registrati tra il budget ed il consuntivo con una spiegazione delle variazioni più significative.

2.3. INTERPORTO TOSCANO A. VESPUCCI SPA LIVORNO – GUASTICCE (ITAV SPA)

Con riferimento alla società ITAV spa, i soci pubblici aderenti al patto parasociale hanno predisposto gli obiettivi specifici per l'anno 2022 e il triennio 2022-2024 secondo la modalità collegiale prevista nel patto stesso.



In esito a tale confronto, sono stati elaborati e trasmessi alla società per i dovuti adempimenti i seguenti obiettivi:

1) Rispetto degli obiettivi inseriti nel Piano di risanamento 2020 – 2024, ex art. 67 Legge fallimentare. Trasmissione a tutti i soci pubblici paciscenti delle relative modifiche e/o aggiornamenti dello stesso;

2) Trasmissione a tutti i soci pubblici paciscenti di una informativa periodica sulle strategie aziendali maggiormente rilevanti.

3) Mantenere le spese di funzionamento e la spesa del personale allo stesso livello complessivo dell'esercizio precedente, fatta salva la possibilità di adottare soluzioni destinate a valorizzare la correlazione tra il personale e la relativa spesa dell'attività prodotta, nel rispetto dell'equilibrio economico e finanziario di bilancio. Eventuali scostamenti dovranno essere motivati all'interno della Relazione sulla gestione predisposta dall'organo amministrativo.

4) Non procedere ad assunzioni di personale di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati di esercizio negativi, salvo presentazione di un piano di risanamento finanziario. Eventuali disallineamenti dovranno essere motivati all'interno della Relazione sulla gestione predisposta dall'organo amministrativo.

5) Quantificare le risorse destinate alla contrattazione di secondo livello con riferimento ai risultati di esercizio, fatti salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale;

6) Adottare ed eventualmente aggiornare i regolamenti che definiscano criteri e modalità per il reclutamento del personale, nel rispetto dei principi sanciti nel comma 3, dell'art. 35 del D.Lgs. 165/2001 e di effettuare pubblicazione sul sito aziendale;

7) Illustrare nella Relazione sul governo societario allegata al Bilancio, l'evoluzione del rischio di crisi aziendale e le criticità che dovessero emergere dagli specifici programmi di valutazione;

8) Le società che nell'esercizio precedente hanno presentato risultati economici in perdita devono porre in essere azioni di contenimento dei costi di funzionamento, compatibilmente con le conseguenze connesse alla pandemia.

9) Trasmissione del bilancio di previsione entro 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento del C.E. di previsione;

10) Per il triennio 2023-2025 saranno individuati indirizzi specifici per la Società ITAV SERVICE S.R.L., società controllata al 100% da Interporto, iscritta registro delle imprese il 30/11/2021.